

Si preparano gli scambi estivi

Diciotto famiglie nichelinesi attendono bimbi bielorussi

NICHELINO - L'associazione S. Matteo di Nichelino è composta da famiglie che hanno aderito al progetto di accoglienza dei bambini bielorussi, ancora vittime dell'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl dell'aprile del 1986. Nei primi due anni dell'iniziativa sono stati ospitati 35 bambini da altrettante famiglie nichelinesi.

«È un'esperienza bellissima, qualche volta faticosa ma densa di emozioni perché i bambini bielorussi - dice il presidente dell'associazione Silvio Tomasini - sono felici di trascorrere un mese nel nostro paese». In quel periodo i bambini frequentano i Centri estivi del Comune di Nichelino, vanno in piscina e trascorrono qualche giorno al mare.

«È quando il mese finisce, dopo l'emozione e qualche lacrima, rimane un rapporto positivo non solo con i bambini ospitati, ma anche con le loro famiglie costituito di

lettere, telefonate e, per qualcuno, la gioia di un viaggio in Bielorussia tra persone con le quali ci si sente subito a proprio agio. Oltre all'accoglienza gestita con l'Amministrazione e la Regione abbiamo attivato un progetto nel villaggio di provenienza dei bambini», aggiunge Tomasini.

Questa primavera sarà aperto a Bragin, questo il nome della cittadina bielorusa, un centro aggregativo per le famiglie e dalla prossima estate un centinaio di bambini potranno usufruire nella loro scuola di una cucina e dei bagni nuovi. A luglio saranno ospitati a Nichelino 18 bambini per i quali si stanno cercando famiglie disponibili a riceverli. Contattare l'associazione S. Matteo (335 578.5040 o 328 898.7232) oppure l'Ufficio cultura del Comune: 011 681.9271.

Giampaolo Flori